



**COMUNE DI CECINA**  
*(Provincia di Livorno)*

**Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) - Gestione delle dotazioni finanziarie.**

**SETTORE Semplificazione Amministrativa e Decoro Patrimonio**

**DETERMINA n° 375 del 27/04/2017**

**O G G E T T O:** Provvedimento - Nucleo Unificato di Valutazione - Autorità competente in materia di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 4 della L.R.T. 10/2010 - Piano attuativo di iniziativa privata scheda urbanistica C 10 del Regolamento Urbanistico del Comune di Cecina - Procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. di cui all'art. 22 della L.R.T. 10/2010 - Presa d'atto delle risultanze dell'iter avviato e determinazioni connesse.

## IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 172 in data 03.10.2012 è stata individuata quale "autorità competente" ai sensi dell'art. 4 della L.R.T. n. 10/2010 nei procedimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), il "Nucleo di Valutazione Unificato";
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 01.03.2016 è stata rinnovata la composizione del Nucleo di Valutazione Unificato (N.U.V.) e ricondotta nella sfera di competenza del dirigente del Settore Semplificazione Amministrativa e Decoro del Patrimonio l'attività provvedimentale conseguente, correlata alla estrinsecazione delle risultanze dei lavori del citato "NUV";

Preso atto che tra i compiti dell'autorità competente è da ricondurre l'attività di collaborazione con l'autorità procedente – Consiglio Comunale – negli adempimenti procedurali connessi alla Valutazione Ambientale Strategica;

Richiamato il proprio precedente provvedimento n. 669 del 21/07/2016 con il quale in esecuzione delle determinazioni assunte dal N.U.V. a seguito del ricevimento del "documento preliminare ambientale" - scheda urbanistica C 10" per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. di cui alla L.R.T. 10/2010 e del D.Lgs. 152/2006 predisposto dal soggetto proponente, è stata disposta la trasmissione dello stesso ai soggetti di cui agli artt. 19 e 20 della citata L.R.T. 10/2010 al fine di acquisirne il parere nelle tempistiche previste dall'art. 22 della legge di cui sopra;

Dato atto che il N.U.V.:

- nella riunione del 20/09/2016 a seguito dell'esame del documento preliminare ambientale e del ricevimento dei pareri di ARPAT, AZIENDA USL 6 di Livorno e ASA servizi ambientali s.p.a., ha disposto la richiesta di integrazioni elencate nell'apposito verbale conservato agli atti;
- nella riunione del 10/03/2017 a seguito del ricevimento delle integrazioni al documento preliminare di valutazione, preso atto delle risultanze dell'indagine ambientale effettuata nella zona residenziale oggetto del cambio di destinazione d'uso (art. 9 della LR 25/1998 ss.m.i.), presa visione dei contenuti della valutazione di clima acustico prodotta dal proponente ad integrazione della documentazione presentata in precedenza e non avendo specifiche professionalità in materia acustica, ha disposto di richiedere un parere in merito all'ARPAT inviando la documentazione relativa alla valutazione previsionale di clima acustico e la documentazione fornita da RFI nell'ambito del proprio "Piano di contenimento e abbattimento del rumore";
- nella riunione del 26/04/2017 a seguito dell'esame della documentazione prodotta dal soggetto proponente e alla luce dei pareri pervenuti in ultimo quello di ARPAT, ha concluso i propri lavori dichiarando l'esclusione dalla procedura VAS del Piano attuativo di iniziativa privata scheda urbanistica C 10 con le prescrizioni indicate nei pareri pervenuti che il collegio condivide all'unanimità e fa propri nei contenuti analiticamente sotto riportati:

### > Prescrizioni A.S.A.:

**Acquedotto:** dall'elaborato grafico e dalla relazione tecnica non viene evidenziato se la strada di accesso alle abitazioni ed percorso pedonale siano pubblici o privati, elementi fondamentali per l'eventuale presa in consegna della rete idrica; nell'eventualità che tali tracciati fossero privati va rivisto il percorso planimetrico dell'acquedotto e l'alloggiamento dei contatori.

Per garantire l'alimentazione dei nuovi comparti sarà necessario che la nuova tubazione idrica sia in PEAD DE 160 SDR11 PE100 e tale condotta dovrà essere collegata da un lato sull'Aurelia, come previsto nell'elaborato grafico, mentre l'altra estremità dovrà andare a collegarsi sull'incrocio tra Via Sanzio e la Via Caravaggio.

Il nuovo acquedotto potrà essere realizzato direttamente dal lottizzante, purché il personale addetto alle lavorazioni delle opere idrauliche sia in possesso di abilitazione per la composizione e posa di condotte in PEAD. Nel tratto di Via Sanzio dovrà essere realizzata, anche, la sostituzione delle eventuali derivazioni di utenza esistenti, i successivi allacciamenti ai contatori saranno eseguiti da A.S.A, con assistenza agli scavi e eventuali opere edili accessorie a carico del richiedente. Per quanto riguarda il collegamento della nuova tubazione alle reti esistenti, questo sarà eseguito dal personale ASA successivamente al pagamento del relativo preventivo che sarà emesso a carico del richiedente.

Ogni fabbricato dovrà essere dotato di serbatoio di accumulo con relativa autoclave, la cui alimentazione avverrà tramite un contatore generale, il dimensionamento della diramazione di utenza varierà in funzione del numero degli utenti da servire e verrà indicato al momento dell'emissione del parere definitivo; in quanto sugli elaborati progettuali in nostro possesso non è specificato la quantità degli appartamenti che saranno realizzati.

**Fognatura nera:** definire se il percorso pedonale, attraversato dalla tubazione di allaccio del centro commerciale, sia pubblico o privato; ciò è vincolante per individuare il posizionamento del punto di consegna (pozzetto SIT).

Definire se la viabilità di accesso alle abitazioni sia pubblica o privata, elemento fondamentale per la gestione futura da parte di ASA degli eventuali servizi presenti su tale strada.

Per quanto riguarda il dimensionamento delle tubazioni ed il materiale proposto, questi risultano corretti, inoltre si fa osservare le seguenti ed ulteriori prescrizioni:

sia prevista in proprietà privata la separazione delle reti fognarie bianche e nere con la realizzazione di idonei collettori;

sia previsto in proprietà privata idoneo sistema di pretrattamento degli scarichi luridi (fossa biologica e degrassatore) opportunamente dimensionato, così come previsto dalla normativa vigente;

i pozzetti a sifone (sit) previsti per l'allaccio alla fognatura nera dovranno essere posizionati sulla parte pubblica al limite esterno della proprietà privata.

Per la successiva presa in carico e gestione delle reti idriche e della fognatura nera da parte di A.S.A. l'esecutore delle opere dovrà produrre la seguente documentazione:

a) la documentazione attestante l'abilitazione dell'impresa e del personale impegnato all'esecuzione delle opere idrauliche relative alla realizzazione delle condotte Acqua/gas nonché l'iscrizione alla camera di Commercio attestante quanto sopra.

b) la documentazione attestante le caratteristiche dei materiali impiegati.

c) la certificazione di collaudo attestante la perfetta tenuta delle condotte in argomento.

d) Gli elaborati grafici su base cartografica CTR in forma cartacea e su supporto digitale (CD o DVD) che evidenziano la posizione di collocamento delle condotte, rispetto a dei punti fissi, e georeferenziata (DXF O DWG) nei quali gli elementi del progetto (servizi, quote, edifici, viabilità, ecc.) siano tutto su Layers diversi.

e) I risultati delle analisi di laboratorio relative al controllo qualità dell'acqua a contatto con le nuove tubazioni idriche.

f) Verbale di consistenza, di regolare esecuzione e di conformità delle opere redatto dal Direttore dei Lavori.

g) Videoispezione interna della condotta della fognatura nera per tutto il suo percorso.

#### ➤ **Prescrizioni Azienda USL:**

1. considerato che sussiste la concreta possibilità che circa 2200 mq delle attuali coperture dei fabbricati da demolire siano costituiti da materiale in cemento amianto, dovranno essere effettuate opportune analisi volte a verificare la presenza di fibre di amianto; in questa evenienza, la bonifica e lo smaltimento di tali coperture (anche in relazione all'attuale probabile situazione di degrado nella quale si trovano e alla conseguente dispersione delle fibre in ambiente) rappresenta un importante passo verso la tutela della salute delle popolazioni limitrofe. Nel ricordare che i lavori dovranno essere effettuati da aziende iscritte nell'apposita categoria dell'albo dei gestori ambientali e che dovrà essere presentato un piano di lavoro preliminare a questa Azienda si ritiene opportuno prescrivere che la bonifica avvenga prima degli altri lavori. Il piano dovrà tener conto della presenza, nelle immediate vicinanze, di fabbricati sia ad uso commerciale che residenziale.
2. nella piantumazione dell'area, compresa la fascia protettiva di vegetazione per l'abbattimento del rumore derivante dal transito dei treni, si dovrà tendere ad evitare l'utilizzo delle principali piante allergeniche.
3. e' da evitare, nei nuovi fabbricati in progetto, la realizzazione di caminetti o di altri impianti alimentati con biomasse solide la combustione delle quali provoca l'emissione in atmosfera (e, se non adeguatamente installati e gestiti, anche nell'ambiente indoor) di diverse tipologie di composti tossici e di polveri fini e ultra fini, anche a causa dell'impossibilità di tenere sotto controllo la qualità delle biomasse utilizzate per la combustione stessa.

4. nella realizzazione dei lavori dovranno essere effettivamente attuate le misure di compensazione previste nel documento preliminare per mitigare l'impatto sull'ambiente e quindi sulla salute umana.

➤ **Prescrizioni ARPAT:**

1. Deve essere realizzato l'intervento di abbattimento del rumore descritto in documentazione e consistente nella realizzazione di una barriera acustica opportunamente dimensionata e posizionata. A tal proposito, considerato che la documentazione presentata descrive solo in modo generico l'altezza e la lunghezza della barriera ma non riporta, con il dettaglio richiesto dall'allegato B della DGR n. 857/13, le caratteristiche dimensionali e strutturali della barriera né il dettaglio dei calcoli relativi alla valutazione della sua efficacia, si ritiene necessario che in concomitanza della presentazione del progetto definitivo sia prodotta una nuova documentazione di clima acustico con tutte le informazioni di dettaglio sull'intervento di abbattimento richieste dalla normativa vigente.
2. ai sensi dell'allegato B della DGR n. 857/13, la documentazione di cui al punto precedente deve contenere anche un'attesa dei costi necessari per la realizzazione degli interventi di mitigazione proposti e la descrizione di dettaglio delle prestazioni di isolamento acustico verso i rumori esterni offerte dall'edificio oggetto di valutazione e conformità delle stesse ai disposti del D.P.C.M. 5/12/1997.
3. al fine di verificare l'effettivo raggiungimento dell'abbattimento previsto per l'intervento di mitigazione proposto, dovrà essere eseguita un'apposita verifica strumentale post-operam da parte di un tecnico competente in acustica;

Dato atto, altresì, che nella riunione del 26/04/2017 è stato dato mandato al Dirigente del Settore Semplificazione Amministrativa e Decoro del Patrimonio in qualità di Presidente del N.U.V. di procedere alla trasfusione delle risultanze dei lavori della riunione con l'adozione di proprio specifico atto e alla trasmissione dello stesso, per quanto di competenza, al Responsabile del Procedimento ed al Garante della Comunicazione;

Visto il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

Visto il provvedimento sindacale n.147 del 29.12.2016 di attribuzione delle funzioni dirigenziali;

Visti gli artt. 107 e 147 bis del D.Lgs 18.8.2000 n. 267

**DISPONE**

1. di attestare la regolarità tecnica del presente atto ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267;
2. di dichiarare, per le motivazioni espresse in narrativa ed esecuzione delle determinazioni del Nucleo Unificato di Valutazione contenute nel verbale conservato agli atti e con le prescrizioni sopra riportate, l'esclusione dalla procedura VAS del Piano attuativo di iniziativa privata scheda urbanistica C 10 del Regolamento Urbanistico del Comune di Cecina ai sensi dell'art. 22 della L.R.10/2010;
3. di trasmettere il presente atto per conoscenza e per quanto di competenza, al Responsabile del Procedimento ed al Garante per la comunicazione.

Il Dirigente

dott. Roberto Rocchi

Cecina, 27.04.2017

Firmato digitalmente da:

**Roberto Rocchi**

Dirigente

COMUNE DI CECINA

00199700493

IT